



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 - 8 giugno 2015

ARGOMENTI:

- Venerdì a Roma, Vivicittà è tornato a Rebibbia, nella sezione femminile.
- Oggi a Genova, l'inaugurazione della prima pista d'atletica con gomma PFU, progetto possibile grazie alla collaborazione tra Uisp e Ecopneus.
- Scandalo Fifa: "Blatter sarà arrestato, sapeva tutto" Nuovi elementi incastrano Blatter, riguardano l'assegnazione del Mondiale 2010 al Sudafrica, Russia e Qatar rischiano. Cameron contro la Fifa "Le dimissioni di Blatter sono un punto di partenza per ripulire il gioco e combattere la corruzione"
- Olimpiadi 2024: se Olimpiade deve essere, giochiamo pulito.
- Doping, accusato l'allenatore Alberto Salazar di spingere i suoi atleti a pratiche dopanti, Mo Farah smentisce. Convocato a Roma Sandro Damilano, in qualità di persona informata sul caso Schwazer.
- A Expo si parla di alimentazione e sport.
- La sfida tra i palestinesi si gioca sui campi di calcio.
- In Canada il record di spettatori per i Mondiali di calcio femminile.
- Le maglie dei grandi calciatori indossate da tutto il mondo, sono simbolo di quanto il calcio sia fenomeno globale e trasversale.
- Uisp dal territorio: Sabato a La Spezia, Dodò il terzino sinistro dell'Inter, presente alla chiusura del progetto

"Ponte Ats la rete che unisce". A Modena apre la stagione estiva delle Piscine Pergolesi, grazie alla collaborazione dei comitati Uisp e Csi. Domenica 7 giugno ad Aosta la seconda edizione del "Summerbasket". Sabato in 600 all'alba in bici a Bologna, grande successo del Sunrisebike. Domenica 7 giugno a Legnago una giornata dedicata allo sport con Uisp.

CARCERI. CON VIVICITTÀ MARATONA TORNA A REBIBBIA

DIReS

Nuova tappa della manifestazione: oggi si corre a Roma, nella Casa circondariale di Rebibbia femminile, con 43 detenute e di 11 atlete dall'esterno. Di Girolami (Uisp Roma): "Lo sport avvicina le persone e con questa corsa facciamo entrare la città nel carcere" (RED.SOC.) ROMA - Vivicità torna dopo quattro anni nel carcere femminile di Rebibbia. L'appuntamento è previsto alle 16 di questo pomeriggio nella Casa Circondariale romana. Vi parteciperanno 11 atlete provenienti dall'esterno e le 43 detenute allenate dall'operatrice di Uisp Roma, Ilaria Nobili. A introdurre l'evento l'intervento di Paolo Masini, assessore a sport e scuola del Comune di Roma. La formula scelta è quella della staffetta podistica. All'interno del carcere è stato ricavato un percorso di un chilometro, sul quale si confronteranno una dozzina di squadre composte ciascuna da quattro frazioniste, che lo percorreranno per intero passandosi il testimone. A motivare un appuntamento con cui l'unione sportiva nazionale rinnova il suo impegno "la convinzione che lo sport avvicini le persone. - dichiara Di Girolami di Uisp Roma -. Con questa corsa facciamo entrare la città nel carcere. Questi luoghi tradizionalmente separati dalle città e dalla società fanno parte del territorio e per questo vanno tenuti collegati tra di loro. Lo sport sociale e per tutti facilita questo percorso". L'operatrice dell'Uisp Roma che promuove l'attività sportiva per le detenute durante tutto l'anno è Ilaria Nobili. Da due mesi è affiancata anche da Cecilia Frielingsdorf che, ogni giovedì, le sta preparando a Vivicità con allenamenti specifici : "Le ragazze sono entusiaste e man mano il gruppo è cresciuto - dicono Ilaria e Cecilia - Oggi abbiamo fatto un allenamento con musica dal vivo e alcune di loro hanno cominciato a modificare gli stili di vita, ad esempio limitando il fumo". L'Uisp di Roma è presente anche nella Casa di Reclusione Rebibbia Penale, Istituto a Custodia Attenuata per tossicodipendenti (Rebibbia Terza Casa), Casa Circondariale Nuovo Complesso Rebibbia, Alta sicurezza (Rebibbia). All'interno di questi istituti sono costituiti due circoli: l'Albatros e La Rondine. Le due associazioni organizzano attività di promozione sociale in favore della popolazione detenuta. Per l'Uisp i due circoli rappresentano un modo per coinvolgere in maniera stabile i detenuti, rendendo il carcere più vivibile. Lo sport in carcere, così inteso, diventa anche un modo per favorire il rapporto e l'interazione con la società esterna. Fondamentale è il sostegno delle istituzioni carcerarie, dei dirigenti, degli educatori e della polizia penitenziaria. Presente anche nell'area giovani, collabora con l'Ufficio servizi sociali per i minorenni nel progetto sportivo "Outdoor". Qui vengono realizzati interventi con i giovani sottoposti a procedimenti penali, garantendo e sostenendo percorsi di crescita e responsabilizzazione, attraverso l'inserimento in attività socialmente utili. Viene realizzata attività motoria con i minori presenti nel Centro di Prima Accoglienza, nelle prime fasi dopo l'arresto fino all'udienza di convalida. Le attività sono strutturate per offrire ai giovani uno spazio di rilassamento e socializzazione.

(www.redattosociale.it) 12:51 05-06-15 NNNN

RIFIUTI. ECOPNEUS: A GENOVA PRIMA PISTA ATLETICA CON GOMMA PFU ^{agenzia} DIRE

INAUGURAZIONE LUNEDI' NEL QUARTIERE DI SESTRI PONENTE (DIRE) Roma, 5 giu. - Una pista di atletica leggera a tre corsie lunga 60 metri e un campo polivalente interamente realizzato con gomma riciclata da Pfu- Pneumatici fuori uso. Sara' inaugurata lunedì a Genova nel quartiere di Sestri Ponente da Ecopneus e Uisp- Unione italiana sport per tutti. "Lo strato in gomma garantisce il necessario assorbimento di shock ed urti, la restituzione dell'energia all'atleta durante le fasi di gioco ed elasticita' e resistenza alle deformazioni permanenti, per una pratica sportiva di altissimo livello e in tutta sicurezza", spiega Ecopneus. Il progetto e' stato possibile grazie alla collaborazione tra Uisp ed Ecopneus, societa' senza scopo di lucro, principale responsabile della gestione dei Pneumatici fuori uso in Italia: al fine di promuovere un sempre maggiore utilizzo della gomma da riciclo nel settore dello sport, i due soggetti hanno avviato nel 2012 una partnership che mira ad unire sinergicamente l'impegno di Ecopneus per lo sviluppo di queste applicazioni con una politica avviata da Uisp verso la sostenibilita' delle strutture impiantistiche delle societa' sportive associate. (Com/Set/Dire) 17:10 05-06-15 NNNN

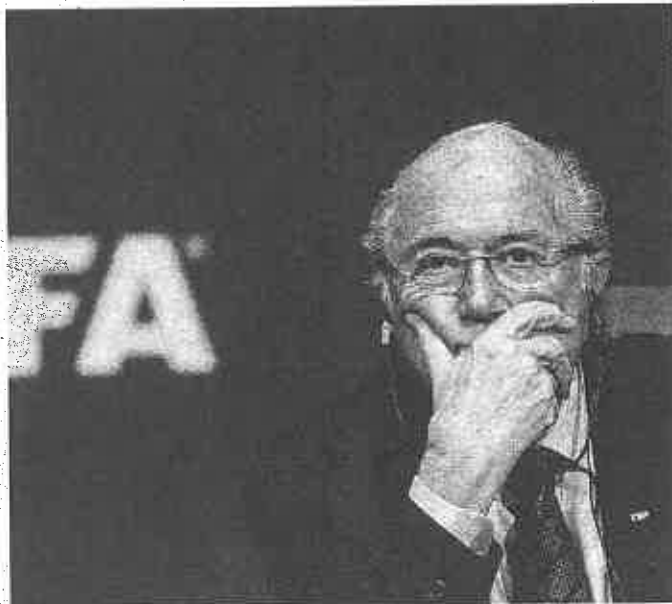
Mondo > Il caso

I nemici di Blatter: «Verrà arrestato» «Sapeva ogni cosa»

● Il presidente Fifa assente alla riunione Cio di Berlino
L'ex n.1 Uefa Johansson: «L'ho combattuto per 20 anni»

Fabio Licari
INVIATO A BERLINO

Sepp Blatter naturalmente non è qui. Non sarebbe una notizia, non sempre è stato presente alle ultime finali di Champions. Ma la situazione quest'anno è molto diversa e il fatto che, oltre a Berlino, il presidente «salti» anche una riunione del Cio, ha fatto pensare che l'Fbi gli avesse chiesto di non lasciare Zurigo. Ipotesi che la Fifa s'è affrettata a smentire, spiegando che per un paio di settimane gli spostamenti saranno limitati al massimo. Una giornata senza speciali rivelazioni, anche se nelle indagini sarebbe finito anche l'ex presidente del Barcellona Sandro Rosell per i suoi rapporti con l'ex presidente federale brasiliano Texeira. Giornata virata pure sul gossip: dalla stampa spagnola arriva infatti la notizia – ma dai – che Blatter avrebbe avuto un flirt con Irina Shayk, la bellissima modella «ex» di Cristiano Ronaldo. Qualche maligno la butta lì: più facile che si dimetta...



Joseph Blatter, 79 anni, svizzero, era a capo della Fifa dal 1998 EPA

«**SARÀ ARRESTATO!**» A pensarci bene, la parola «dimissioni» Blatter non l'ha ancora pronunciata, usando un più vago «sono disponibile a rimettere il mio mandato il prima possibile». Anche perché nel primo caso sarebbe stata un'implicita ammissione di colpa. Distinzioni

» **E dalla Spagna arriva il gossip impossibile: Sepp ha avuto un flirt con la ex di CR7**

che ai nemici più convinti proprio non importano. Il presidente federale inglese Greg Dyke, che l'altro ieri lo ha invitato ad andarsene subito, adesso affonda l'attacco: «Scommetto che sarà arrestato presto». Il presidente tedesco Wolfgang Niersbach gli suggerisce di accelerare i tempi. E l'ex presidente Uefa Lennart Johansson, k.o. con Blatter nelle presidenziali Fifa del 1998: «L'ho combattuto per 20 anni, tutti sanno come mi sconfisse nel '98. Doveva per forza sapere di quei 10 milioni pagati a Warner. Deve andarsene».

IRLANDA? UN PRESTITO... Di sicuro doveva sapere dei 5 milioni di euro dati all'Irlanda all'indomani del mani di Henry nelle qualificazioni a Sudafrica 2010 – come rivelato dal direttore della federazione irlandese John Delaney – per mettere a tacere le polemiche. Solo che ieri la Fifa ha trovato la spiegazione: era soltanto un prestito per coprire la costruzione di uno stadio, ma il 31 dicembre scorso è stato cancellato considerate le difficili condizioni finanziarie della federazione di Dublino. C'è sempre una ragione per tutto, verrebbe da dire.

L'EX MOGLIE GRAZIELLA Infine, ecco anche le parole di una delle ex mogli di Sepp Blatter, la bella Graziella Bianca, 48 anni, riportate dal «News of the World»: secondo il giornale inglese la signora Bianca avrebbe descritto il matrimonio come «un inferno», e peggio avrebbe detto di Blatter. Tutte espressioni che la signora ha subito smentito parlando al giornale svizzero «Blick»: «Non riesco a spiegarmi come si possano diffondere certe menzogne. Di Sepp ho solo parlato bene». Anche in questo campo è soltanto l'inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondiali scippati al Marocco video e mail contro Blatter “Russia e Qatar rischiano”

Bahmjee, ex Fifa: “Il Sudafrica aveva perso per due voti”. Il n. 1 sapeva delle tangenti
Scala: “Niente coppa se la corruzione sarà provata. Ma Sepp non è indagato”

FRANCESCO SAVERIO INTORCIA

UN VIDEOTAPE e un'e-mail. Due nuovi elementi inguaiano Sepp Blatter: riguardano l'assegnazione del Mondiale 2010 al Sudafrica. Quel torneo fu dirottato da un flusso di tangenti di 10 milioni di dollari. E Blatter sapeva: lo proverebbe un messaggio di posta spedito, secondo il *Sunday Times*, il 7 dicembre 2007 da Jerome Valcke, segretario generale della Fifa, al governo di Pretoria, in cui afferma che quel trasferimento da 10 milioni di dollari era basato su «colloqui fra Blatter e il presidente Thabo Mbeki». Sono in tutto tre le lettere che inchiodano il Sudafrica.

IL VOTO DEL 2004

Il Mondiale 2010 viene assegnato il 15 maggio 2004 a Zurigo e il voto dice: Sudafrica 14, Marocco 10, Egitto 0. Nell'inchiesta dell'Fbi, Danny Jordaan, capo della federazione sudafricana, ha ammesso che il suo paese pagò 10 milioni. Tre versamenti alla Fifa nel 2008 (4 gennaio, 1 febbraio, 10 marzo). Ufficialmente, era un contributo di solidarietà alla Concacaf per lo sviluppo del calcio nei Caraibi (33 federazioni minuscole per le quali Blatter ha sempre avuto un occhio di riguardo: votano tutte...). In realtà, sono soldi finiti nelle tasche di Jack Warner — l'ex n. 2 della Fifa, travolto dallo scandalo — e di due delegati per comprare i loro voti. Anche il Marocco avrebbe offerto tangenti: ma a Warner “solo” un milione, non poteva competere. Per la

Anche Mourinho accusa:
“Cancellati i voti per me
al Pallone d'oro del 2010
vinto da Del Bosque”

Bbc, Jack avrebbe investito 4,8 milioni a Trinidad in una catena di supermercati e speso 1,6 milioni con la carta di credito. C'è anche un prelievo da 360 mila dollari effettuato da persone riconducibili a lui.

IL DOSSIER IGNORATO

La corruzione era emersa già cinque anni fa, da un'inchiesta del *Sunday Times*: i cronisti, sotto copertura, avevano registrato un incontro con Ismail Bhamjee, nato in Botswana, all'epoca nell'esecutivo Fifa (poi beccato a rivendersi i biglietti del mondiale tedesco, come un bagarino qualunque). Nel video Bhamjee rivela: la corsa al 2010 l'aveva vinta il Marocco per 2 voti, l'esito fu stravolto dalle tangenti. Offerte sia dal Sudafrica che dal governo di Rabat, che, però, aveva minori disponibilità. Il dossier fu spedito alla Fifa nell'ottobre 2010. Era sul tavolo di Blatter, è scivolato in un cassetto. Pure qui, Sepp sapeva.

RUSSIA E QATAR A RISCHIO

Nell'inchiesta si ipotizza una

tangente da 1,2 milioni per il Mondiale 2022 in Qatar. Domenico Scala, presidente vicario della Fifa, avverte: «Se emergeranno le prove di voti comprati per i mondiali alla Russia e al Qatar, le assegnazioni saranno annullate». Scala nega però che Blatter sia indagato: «Non so nulla in merito, sarei stato informato». E in Germania, Dagmar Freitag, ca-

po della commissione parlamentare sport, chiede alla Merkel e al ministro dell'interno de Maizière di rendere pubblici i documenti della candidatura del 2006.

IL PALLONE DI MOU

Nulla appare limpido, degli eventi marchiati Fifa. Persino il Pallone d'oro, divenuto roba di Sepp dal 2010: adesso votano un

ct, il capitano e un giornalista per ogni nazione, anche quelle minuscole. Rischio corruzione altissimo, come il livello dei sospetti. José Mourinho rilancia vecchie accuse: il titolo di miglior tecnico, nel 2012, spettava a lui, non a Del Bosque (che vinse col 34,5% dei voti contro il 20,4%). «Ero uno dei tre finalisti — dice Mou — arrivai secondo a pochi punti dal primo,

mi sembrava normale. Invece avevano cancellato i voti per me. Un mio ex giocatore mi chiamò per dirmi che il suo voto nell'elenco ufficiale risultava diverso. Lo stesso mi dissero due ct. Chi ha cambiato il voto? La Fifa? Le federazioni? I drammi sono altri, ma in quel momento ho detto: è accaduto qualcosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2006

Il parlamento tedesco
chiede il dossier



La Germania la spunta 12-11 sul Sudafrica. Non vota Dempsey, delegato Oceania (pro Sudafrica): in caso di pareggio avrebbe deciso Blatter (pro Sudafrica). Ora il parlamento tedesco chiede di rendere pubblico il dossier

la Repubblica LUNEDÌ 8 GIUGNO 2015

2010

14-10 per il Sudafrica grazie ai soldi dati



Nel 2004 a Zurigo il Sudafrica vince 14-10 sul Marocco. Ma un'inchiesta del Sunday Times (nota alla Fifa dal 2010) svela: aveva vinto il Marocco per 2 voti, decisive le tangenti. Il Sudafrica pagò 10 milioni alla Fifa, soldi finiti a Jack Warner

2018

L'Inghilterra eliminata ora vuole il torneo



Nel 2010 la Russia ha ottenuto la coppa 2018: 13 voti, battuti Spagna-Portogallo (7) e Olanda-Belgio (2). L'Inghilterra, fuori al primo scrutinio, ora reclama l'organizzazione di quel mondiale

2022

Inchiesta su giro da 1,2 milioni



Nell'inchiesta del Sunday Times si parla anche di una tangente da 1,2 milioni per assegnare il mondiale al Qatar. Scala (pres. vicario Fifa): "Se emergeranno prove di voti comprati, annulleremo le assegnazioni 2018 e 2022"

Mondo > Il caso

Cameron contro la Fifa «Corruzione un cancro»

● Inghilterra
«scippata» dei
Mondiali 2018.
Parla il premier:
«Senza Blatter
si può ripartire»



David Cameron, 48 anni REUTERS

Fabio Licari
INVIATO A BERLINO

Fifa sempre più questione di stato. E non soltanto quello americano. Se un paio di giorni fa la Casa Bianca aveva suggerito di inserire la crisi di Zurigo nell'agenda del G7, oggi e domani in Baviera, David Cameron interverrà sul tema che lo coinvolge direttamente (l'Inghilterra si considera scippata dalla Russia per l'edizione 2018). Secondo il «Guardian» il premier britannico parlerà così ai colleghi: «La corruzione è un'arcinemica della democrazia e dello sviluppo. Un cancro. Negli ultimi 15 giorni abbiamo assistito a una dura verità a proposito della Fifa. Le terribili accuse che indicano che è assolutamente corrotta. Le dimissioni di Blatter sono però un'opportunità per ripulire il gioco e combattere la corruzione».

IRLANDA CAOS A Londra, comunque, le istituzioni non hanno le idee chiarissime. Mentre il ministro della Cultura s'era detto pronto a ospitare l'edizione 2022 (difficile, toccando a un

continente non europeo), l'ad della federazione, Martin Glenn, ha detto ieri: «Non siamo interessati né al 2018 né al 2022». Anche nella vicina Irlanda, beffata dal «mani» di Henry (che ispirò il gol di Gallas) nel playoff mondiale 2010 con la Francia, e indennizzata con 5 milioni di euro dalla Fifa, c'è un po' di confusione. Comprensibile aver accettato la mancia di Zurigo, ora mascherata da prestito, ma la condanna morale per Dublino resta. Anche la posizione del d.g. John Delaney traballa un po', benché il ministro dello Sport, Pascal Donohoe, gli abbia rinnovato la fiducia.

ARMI PER VOTI? E poi perché sorprendersi? Lo sport è da sempre questione di stato. Di rivelazione in rivelazione, ieri il tedesco «Die Zeit» ha scritto che la Germania conquistò il Mondiale 2006 anche grazie a una fornitura di armi (lanciarazzi) all'Arabia Saudita, e altri investimenti (Daimler e Bayer in Thailandia e Sud Corea), per convincere i votanti asiatici dell'Esecutivo Fifa. Ma non è facile oggi distinguere le montature dai veri scoop.

PESSIMISMO CIO Dalla Fifa si parla solo via comunicati. Anche l'Uefa aspetta, benché pare che Platini abbia comunicato al suo Esecutivo la volontà di fare il punto il 29 giugno a Praga. All'imminente riunione del Cio mancherà, a sorpresa, Blatter, membro dal 1999 (l'anno prossimo lascerà per limiti di età). Il presidente Thomas Bach: «La Fifa deve riguadagnare credibilità». Ma Dick Pound, membro senior, avvisa: «È un caos e può essere già tardi per intervenire». Se lo dice l'avvocato canadese che aiutò a ripulire il Cio dopo gli scandali di Salt Lake City, c'è da preoccuparsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sortita di Malagò

OLIMPIADE A ROMA PRENDIAMOCELA MA SENZA BLATTER

PALAZZO DI VETRO
di RUGGIERO
PALOMBO



«**R**ispetto la sua scelta di dimettersi, però in ottica candidatura olimpica a noi interessa il Blatter membro Cio non il Blatter presidente della Fifa. Quello è un tema che lascio volentieri al calcio». Così parlò Giovanni Malagò nell'intervista pubblicata mercoledì scorso dal Corriere della Sera. Una dichiarazione delle tante che il presidente del Coni dispensa «con alterne fortune» (per usare una frase a lui cara) come minimo improvvida. Questo giornale e chi scrive fanno il tifo per Roma 2024 e si augurano, comune di Roma e scandali connessi permettendo, di vederla trionfare. Ma, vivaddio, senza l'aiutino del membro Cio Joseph Blatter che tra poco compirà 80 anni e che nel settembre 2017, quando a Lima si assegneranno i Giochi 2024, non avrà nemmeno diritto di voto. Il che significa che l'«interesse» nei suoi confronti sarebbe legato a quelli che in teoria potrebbe ancora riuscire a manovrare. E allora no. Dell'Impresentabile, sempre ammesso e non concesso che a quei tempi si ritrovi ancora a piede libero, ne facciamo volentieri a meno. Dopodiché, forza Roma, forza Malagò e forza Montezemolo. Se Olimpiade deve essere, prendiamocela ma giocando pulito.

A proposito di sortite improvvide pure quella di Carlo Tavecchio, in viaggio ieri destinazione Berlino, ci lascia perplessi, anche se in ballò qui non ci sono dichiarazioni. Uscito come un gigante dalle elezioni Fifa dove sordo a qualsiasi richiamo della madre Patria si è rifiutato di votare Blatter, il presidente della

Federalcalcio si è ritrovato ieri sullo stesso aereo con, tra gli altri, Claudio Lotito e Mario Macalli. Passi per lo straripante (ma ultimamente non troppo) presidente della Lazio, ma dello squalificato presidente della Lega Pro se ne poteva e se ne doveva fare a meno, anche se il biglietto, è bene precisarlo, se lo è pagato da solo. Lega Pro che ha fissato al 30 giugno la data per l'approvazione del bilancio 2014, quello di cui alla guerra post-natalizia con Gravina e Ghirelli. A quanto assicurano gli oppositori quel bilancio «non passerà mai». E allora? Commissariamento? Forse e meglio tardi che mai. Intanto, alla Lega Pro hanno avuto una bella pensata. Nello stesso momento in cui Tavecchio cerca di far approvare in Consiglio federale norme sui ripescaggi capaci di dare assolute garanzie economiche e al contempo tenta di gestire il catastrofico fallimento del Parma, i Macalli boys hanno stabilito di ridurre di un terzo le garanzie economiche per l'iscrizione al prossimo campionato. Per qualche consenso (e qualche caso Parma) in più.

Mercoledì 20 maggio, finale di Coppa Italia Juventus-Lazio, ore 10: in via Allegri lungo incontro tra Tavecchio, Andrea Agnelli e Beppe Marotta, del quale il presidente federale ha dato conto sommario solo una settimana fa. Ci si è intesi su tante cose, a cominciare dalla riforma dei campionati. Un feeling che si sarebbe spinto fino ai dintorni dell'antica questione della milionaria richiesta danni post Calciopoli della Juve alla Figc, ancora in piedi nonostante sentenze univoche passate ormai in giudicato. La volontà, a quanto pare reciproca, sarebbe quella di chiudere la questione entro fine mese: per il calcio italiano e per l'attuale Juve, che a occhio e croce di scudetti è pronta a vincerne dieci di seguito, si tratterebbe di una bella notizia.

Farah sta con Salazar

«Mi ha smentito tutto»

● Il tecnico è stato accusato dalla Bbc di spingere gli atleti a doparsi, Mo gli ha telefonato: «A me non ha mai proposto nulla»

DOMENICA 7 GIUGNO 2015 LA GAZZETTA SPORTIVA 47

Pierangelo Molinaro

Oggi pomeriggio (diretta Tv dalle ore 16 su Fox Sports 2) c'è il meeting di Birmingham (Gb), quinta tappa della Diamond League, ma la vigilia è stata avvelenata. Tutti aspettavano ieri la conferenza stampa di Mo Farah dopo le accuse lanciate giovedì dalla sede scozzese della Bbc che in un lungo servizio ha accusato Alberto Salazar, l'allenatore del campione di 5000 e 10.000 olimpico, mondiale ed europeo di spingere i suoi atleti a pratiche dopanti. Lo statunitense Rupp accusato di far uso di testosterone, ma nessuna accusa diretta a Mo. Ed il britannico di origine somala è stato chiaro: «Non lascio Salazar». Certo, le sue prestazioni sono decisamente migliorate da quando si è trasferito per allenarsi nel centro della Nike in Oregon agli ordini dell'ex maratona. «Non ho mai assunto alcuna sostanza vietata - ha detto Farah - né Salazar mi ha mai suggerito di farlo». Fra i due ci sarebbe stata venerdì notte una lunga telefonata. «Sono veramente arrabbiato per questa situazione. Non è bello, non è giusto. Ad Alberto ho chiesto cosa stava succedendo e lui mi ha risposto che



Mo Farah è nato a Mogadiscio ed è emigrato a sette anni. ACTION IMAGES

sono solo accuse, che mi dimostrerà che è tutto falso. Ma non mi piace vedere il mio nome gettato nel fango». Farah oggi sulla pista britannica sarà in gara nei 1500 contro Lagat, Ngetich e Mazouri.

IL MEETING Peccato che il caso capti tutta l'attenzione perché quello di Birmingham è un grande meeting con tante gare interessanti. C'è ad esempio il ritorno sui 200 di Allison Felix dopo la grande prestazione sui 400 di Eugene dove ha stroncato la Richards e l'ennesima grande gara di 100 hs con Stowers, Rollins, Porter e l'ep-

tathleta Ennis. Sempre ad altissimo livello il giavellotto maschile con Walcott, Yego e Vesely. Ma sarà il mezzofondo a calamitare l'interesse con Gebrehiwet nei 5000, Amos, Kinyor e Kszczot sugli 800 dopo la grande gara di Roma ed un bel 1500 femminile con Hassan, Aregawi, Seyoum e Tsegay. Christian Taylor, l'unico vero avversario di Pichardo, sulla pedana del triplo ed il britannico Gemili contro Rodgers nei 100. Sulla pedana dell'alto sarà presente Alessia Trost contro la Kuchina oltre alla Hooper sui 400.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'Antidoping convoca Damilano

● L'ufficio della Procura Antidoping del Coni ha convocato a Roma Sandro Damilano giovedì 11 giugno alle 14.30 in qualità di persona informata dei fatti in relazione al caso Schwazer. Il tecnico cuneese ha allenato il marciatore azzurro dal 2004 al 2009, rapporto chiuso ai Mondiali di Berlino. La squalifica per il doping del 2012 di Schwazer scade il 29 aprile 2016 e l'atleta spera in un riduzione della pena pensando ai Giochi di Rio.



ANNI

30

CORRIERE DELLO SPORT
STADIO

CONVEGNO

Expò, si parla di alimentazione e sport

MILANO - Oggi (ore 15) presso la sala "Conference Center" dell'Expò di Milano, convegno della Polizia su connessione tra regime alimentare e sport di alto livello, uso e abuso di integratori alimentari e il fenomeno del doping. Presenti il questore di Milano Luigi Savina, l'a.d. di Coni Servizi Alberto Miglietta e l'olimpionico di boxe Roberto Cammarelle.

Battaglia per la «nazionale» La sfida tra i palestinesi si gioca sui campi di calcio

dal nostro inviato
Davide Frattini

RAMALLAH I nomi incisi sul muro di pietra del centro sportivo sono quelli dei ragazzi uccisi negli scontri con gli israeliani durante la seconda Intifada. Queste stradine intasate di auto e sporcizia sono state tra le più difficili da controllare per l'esercito agli inizi del Duemila. Da qui è venuta la prima kamikaze donna: l'infermiera Wafa Idris si è fatta esplodere nel centro di Gerusalemme e ha ucciso un passante.

A lei qualche anno fa è stato dedicato un torneo di calcio. Perché nel campo rifugiati Al Amari, dentro Ramallah, tutto è legato alla squadra fondata nel 1953: anche i palestinesi che non abitano tra questi cubi grigi di cemento la considerano come la loro nazionale.

Il valore simbolico del club è così importante che Tarek Abbas, il figlio del rais, avrebbe voluto diventarne presidente. Ci è riuscito per dodici mesi, chiamato in soccorso dai dirigenti locali: i trionfi nel campionato palestinese per due anni di fila, la partecipazione alla coppa d'Asia, non avevano riempito il buco economico.

Il popolo di Al Amari
Il grido contro il figlio di Abu Mazen, ex presidente del club: «Il popolo non ti vuole»

Tarek è un uomo d'affari che ha portato i soldi e i contatti di famiglia.

Non sono bastati. Sotto la sua guida la squadra è arrivata ottava, ad aprile la stagione si è chiusa male. Così la gente di Al Amari si è organizzata e ha presentato una sua lista per riprendere il controllo dell'unico orgoglio e forse dell'unica speranza. Hanno votato 1.000 persone: 750 hanno scelto «I figli del campo» contro «Riforma e cambiamento» di Abbas, le sue promesse non hanno ottenuto alcun rappresentante. Quel giorno gli uomini sono scesi in strada cantando lo slogan «Tarek di a tuo padre che il popolo di Al Amari non ti vuole». E se le urla non fossero arrivate al palazzo della Muqata, a qualche chilometro di distanza, hanno tirato giù il poster del presidente Mahmoud Abbas (nome di battaglia Abu Mazen) e l'hanno sostituito con quello di Yasser

Arafat.

«La politica non c'entra, la decisione è stata solo sportiva, il meglio per la nostra squadra», prova ad assicurare il neopresidente Jihad Tumaliya. Eppure questo «figlio del campo» a 49 anni rappresenta la nuova generazione dentro al Fatah, il partito dell'ottantenne Abu Mazen di cui è parlamentare. I trofei nel suo ufficio raccontano le vittorie degli ultimi anni e le sconfitte militari di sempre: le famiglie portano qui le targhe per ricordare i morti della seconda intifada. Questo centro sportivo è l'unico sfogo per i ragazzi del campo, dove la disoccupazione tra gli 8 mila abitanti raggiunge l'80 per cento.

La gente si sente abbandonata dall'Autorità Palestinese che dà lavoro solo a 70 persone: qui hanno interpretato la mossa di Tarek Abbas — nessuno l'aveva mai visto allo stadio — come un tentativo del padre di ingraziarsi Al Amari. «C'è malcontento verso l'Autorità, ma nessuno dimentica la vera questione: viviamo sotto l'occupazione degli israeliani. Il Fatah resta il partito più popolare nel campo», commenta Jihad. Gli striscioni attorno a rettangolo d'erba sintetica per

gli allenamenti sono quelli del movimento fondato da Arafat: esaltano i giocatori e invocano il «diritto al ritorno» per i rifugiati palestinesi.

Tarek è il più giovane dei tre figli di Abu Mazen (uno è morto d'infarto nel 2002). Come il fratello Yasser è un imprenditore che ha accumulato milioni di euro in affari tra la Cisgiordania e i Paesi arabi del Golfo. Sul campo di Al Amari si è giocata anche la sfida per la successione al rais. «Abu Mazen è ormai al potere da un decennio — scrivono Ghait al-Omari e Neri Zilber sulla rivista *Foreign Affairs* — e in questo periodo si è assicurato che nessun successore potesse emergere. Forse ha funzionato come tattica politica personale, ma come strategia nazionale rischia di essere distruttiva per i palestinesi».

Quando cinque mesi fa è circolata la voce che fosse stato ricoverato d'urgenza in ospedale, Abu Mazen ha lasciato il palazzo per farsi vedere tra la gente di Ramallah. Non gli succede spesso, di solito evita la folla: la vera emergenza era dimostrare subito che c'è ancora un uomo al comando.

@dafrattini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



NE FANNO PARTE 209 PAESI
Fondata a Parigi nel 1904,
la Fifa conta 209 Paesi

VIA AI MONDIALI IN CANADA



Donne record, più spettatori degli uomini

EDMONTON. Oltre 53 mila spettatori, un record per il Canada: mai incontro internazionale di qualsiasi sport, sia maschile sia femminile, aveva attirato così tanta gente. È successo allo stadio di Edmonton per la gara inaugurale dei mondiali di calcio femminile: Canada-Cina finita 1-0 con un gol al 93', su rigore, della stella Christine Sinclair. Il mondiale in Canada è il primo femminile con 24 squadre, viene usata la tecnologia per il gol non gol e anche lo spray per segnare i limiti della barriera. Una parità di regole da confondere la stessa Fifa: nella diretta web della gara sul sito si è fatto riferimento alle azioni in campo usando il pronome maschile. Nel secondo tempo, gaffe rimediata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stylized text, possibly a name or title, in a decorative font.



IL CARICO

Il ragazzo di destra, in alto, trasporta il sacco pieno di farina per bambini che serviranno ad allevare le foglie di coca prima della lavorazione perché siano trasformate in droga.

Oltre la finale

LE MAGLIE DI UN MONDO GLOBALE

DALL'AFRICA AL SUDAMERICA, DAI PROFUGHI CHE SCAPPANO DALLE GUERRE AGLI ADULTI CHE CERCANO UN MODO PER VIVERE: LE DIVISE DA GIOCO (SOPRATTUTTO QUELLE DEL BARCELONA) ORMAI SI TROVANO OVUNQUE, INDOSSATE DA CHIUNQUE. PERCHÉ IL CALCIO È LA RELIGIONE PIÙ DIFFUSA DEL PIANETA. COME DIMOSTRANO CERTI DATI...

di Fabrizio Salvio

J

Jhorlis Huallpa ha 17 anni, è peruviano e per sopravvivere trasporta sulle spalle enormi e pesanti sacchi di teli impermeabili che serviranno ad asciugare le foglie di coca prima della loro trasformazione in droga purissima. Lo vedete nella foto che apre questo servizio, nelle pagine precedenti, mentre, piegato all'indietro per lo sforzo, si dirige penosamente verso le baracche del suo villaggio. Siate sinceri, però: qual è la prima cosa, il primo dettaglio che ha catturato la vostra attenzione? Sì, quello: il fatto che Jhorlis, diventato adulto probabilmente senza mai essere stato veramente bambino, indossi la maglia di Messi. Fa nulla se contraffatta, comprata chissà dove, in quale mercatino del falso.

È la prova di quanto il calcio sia ormai fenomeno globale e trasversale. Non riusciamo infatti a immaginare nulla di più trasversale di quell'altra maglietta del Barcellona, a prima vista originale, indossata da un profugo del Niger in fuga dalla miseria che affligge uno dei 10 Paesi più poveri al mondo, nell'immagine in basso a destra nella pagina di fianco, a chiusura dell'articolo.

Non abbiamo scelto a caso fotografie che mettono in risalto il contrasto tra un simbolo di gioia e passione, qual è una maglia da calcio, e le condizioni di indigenza, arretratezza, mortificazione spirituale, degli adulti e dei ragazzi immortalati in questi scatti. Volendola guardare in positivo, quelle maglie, indossate immaginiamo con orgoglio e senso di appartenenza, esprimono la



INTEGRAZIONE
Un ragazzo italiano e un migrante eritreo giocano a calcio a Lampedusa.
Un bambino argentino saluta durante il rally tra Argentina e Cile.





IN FUGA

Un cittadino del Niger insieme ad altri profughi si prepara ad affrontare il viaggio in camion verso la Libia e, da lì, via mare, in direzione dell'Europa.



Il Barcellona vende un milione di magliette l'anno. E ha tifosi ovunque. Ma la Juve sta crescendo

capacità di sognare nonostante tutto. Più in generale, testimoniano, ancora, la diffusione capillare del calcio, la sua forza attrattiva. Restando alle maglie, le ultime ricerche dicono che il Barcellona ne vende più di un milione all'anno nel mondo, mentre la Juve è ferma a 480 mila. Ma sono numeri volatili.

Più attendibili sono invece quelli espressi da Repucom, società mondiale di ricerca sui brand delle società di calcio, e relativi ad altre "voci". Proprio alla vigilia della finale, Repucom ha pubblicato un confronto tra Barça e Juve sul grado di popolarità di entrambe: confronto vinto nettamente, come prevedibile, dai catalani. Che hanno più tifosi sparsi per il mondo (540 milioni contro i 290 che tengono ai bianconeri), ricavano più dagli sponsor (160 milioni di euro contro 60) e più dai diritti televisivi e venduti ai media in genere (161 contro 151). Il Barça ha anche molti più *followers* su Twitter (15 milioni contro 1,8) e fan su Facebook (83 milioni contro 18). «Ma sui *social* la Juve sta crescendo in percentuale più del Barça», spiega Marco Nazzari, *managing director* di Repucom Italia. «Nonostante gli spagnoli siano avanti per valori assoluti, il tasso di *engagement* - il rapporto cioè tra il numero di fan e quanto questi siano effettivamente attivi sui *social* - è a favore della Juve: 0,51% contro 0,19. L'account Juve sta crescendo di più anche come fanbase sia su Twitter sia su Facebook: +30% e +27 contro il +19 e il +11 del Barça». Potere dei 4 scudetti di fila vinti. E della finale di stasera. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dodò fa da "ponte" per i detenuti sulla via del reinserimento

- LA SPEZIA -

RODOLFO Pires Ribeiro, meglio noto come Dodò, sarà sabato mattina a Villa Andreino alla Spezia. Il noto terzino sinistro dell'Inter parteciperà, in qualità di ospite, alla chiusura del progetto 'Ponte - Ats la rete che unisce', l'iniziativa che si rivolge alla popolazione detenuta di tutte le case circondariali della Liguria, e si inserisce nei percorsi educativi e terapeutici interni che costruiscono percorsi propedeutici al reinserimento sociale. 'Ponte', fin dal nome, rende chiaro l'obiettivo del progetto: attraverso lo sport e la cultura si vuole costruire le condizioni per un passaggio tra

carcere e territorio. Nella nostra città la Lega Calcio Uisp è presente in questo progetto fin dal 2010, anno in cui iniziò una 'scuola calcio avanzata' ed allestito una squadra competitiva. «E ora sono riuscito a far giungere alla Spezia il famoso calciatore dell'Inter - spiega il presidente della Lega spezzina Mauro Bravo - per onorare i partecipanti al progetto, ma soltanto grazie alla collaborazione della Kinemovecenter e all'impegno dei dottori Pierpaolo Lello e Federica Parri, della fisioterapista Gabriella Cassaghi, dell'amministratore delegato Antonella Bisciotti e delle assistenti Sabrina Benassi ed Elisa Bonamini».

marco magi



MODENA **TODAY**

Acqua e sole, apre la stagione estiva delle Piscine Pergolesi

Balneazione estiva, benessere, centri estivi, corsi di nuoto e fitness, eventi e animazione per bambini: alle Piscine di Via Divisione Acqui, in gestione a Pergolesi Sport, un sacco di proposte per grandi e piccini

T Redazione · 6 Giugno 2015



Con l'inizio di giugno ha appena preso il via la stagione estiva delle Piscine Pergolesi a Modena, che come ogni anno si riempiranno di adulti, giovani e bambini in cerca di fresco e di attività fisica. Dai corsi di fitness e nuoto alle proposte di animazione per bambini in collaborazione con il centro ludico motorio Oplà, alle Pergolesi c'è davvero l'imbarazzo della scelta per trascorrere un'estate all'insegna del benessere e anche del divertimento. Ogni giorno, dal lunedì alla domenica, l'impianto di via Divisione Acqui gestito da Pergolesi Sport - la società che racchiude il meglio dell'associazionismo modenese grazie alla collaborazione tra i comitati provinciali Csi e Uisp Modena - sarà aperto offrendo a tutti un'ampia gamma di proposte con la presenza di istruttori qualificati: balneazione estiva, benessere, centri estivi, corsi di nuoto e fitness, eventi e animazione per bambini.

ATTIVITA' ESTIVE E CORSI

Balneazione estiva. Dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19, sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 19.

Corsi di fitness: Acquagym, acquastep, acquatonic, acquarelay, idrobike, tonic&bike, step&bike, superfitness, duathlon, parto.

Benessere in acqua: rieducazione funzionale post riabilitativa, attività fisica adattata, nuoto adattato e nuoto antalgico, psicomotricità funzionale, rilassamento. In palestra: ginnastica correttiva, massaggio infantile. In studio: massaggio olistico.

Nuoto libero in corsia, scuola nuoto da 0 a 99 anni, con corsi intermedi, principianti e avanzati, nuoto guidato; cuccioli 0/2 e 3/5 anni; nuoto, nuoto sincronizzato e nuoto pinnato con la squadra agonistica Sweet Team.

Domeniche in acqua con Happy Family: Per le mamme e i papà che alla domenica possono accedere in vasca piccola con i propri bambini di età inferiore ai 4 anni.

Nuoto serale in corsia: Nei mesi di giugno e di luglio, dal lunedì al giovedì dalle 20.30 alle 22 e il venerdì dalle 20 alle 22; in agosto, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 22.

Yoga e nuoto in collaborazione con Narayana, novità assoluta dell'estate 2015 insieme all'attività di Pilates in collaborazione con Officina Danza Studio

ANIMAZIONE PER BAMBINI

Nelle domeniche d'estate saranno presenti due animatori dello staff Oplà per intrattenere e divertire i bambini da 5 a 11 anni, al pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30, nelle seguenti date: domenica 7 e 21 giugno, domenica 5 e 19 luglio, domenica 2 e 23 agosto.

EVENTI

Con le domeniche del benessere, i genitori possono prenotare presso la reception un trattamento benessere (pilates, yoga, massaggio olistico) in totale relax mentre i propri bambini sono al sicuro in compagnia di animatori del centro ludico motorio Oplà che svolgeranno attività di baby sitting (per bambini da 5 a 11 anni): domenica 14 giugno, domenica 12 luglio, domenica 9 agosto.

I CENTRI ESTIVI

Con Sweet Summer Drops, un'estate all'insegna dello sport e del divertimento tra laboratori creativi, giochi ludico motori e soprattutto la possibilità di "entrare in vasca" per dedicarsi a nuoto, nuoto pinnato, syncro, acquagol e giochi acquatici a squadre. Il centro estivo è organizzato dalla squadra agonistica modenese Sweet Team presso le Piscine Pergolesi e dedicato a bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni, che saranno divisi in gruppi in base all'età. Questi i turni settimanali disponibili, con accoglienza alla mattina a partire dalle ore 7.30: 8-12 giugno, 15-19 giugno, 22-26 giugno, 29 giugno-3 luglio, 6-10 luglio, 13-17 luglio, 20-25 luglio, 27-31 luglio, 3-7 agosto. A prendersi cura dei giovani partecipanti, solo personale specializzato: Sweet Team mette a disposizione istruttori qualificati, brevettoni Fin e Fipsas e operatori qualificati di Pergolesi Sport Csi-Uisp Modena. Per info: rosa.sweetteam@libero.it - tel. 342/066111, www.sweetteam.it

PROGETTO ACQUA RUN

Dopo il grande successo della prima edizione del 29 maggio, prosegue nei mesi di giugno e luglio il progetto Acqua Run - realizzato da Pergolesi Sport in collaborazione con l'asd Sweet Team Modena Csi e Uisp Modena - per promuovere tra gli appassionati un vero e proprio allenamento di 45 minuti di corsa e 30 minuti di nuoto seguiti da istruttori e tecnici qualificati nei seguenti giorni e orari: il mercoledì mattina alle ore 6, presso piscine le Pergolesi Modena: il martedì e il giovedì alle ore 19, presso le Piscine Fanti dell'Accademia Militare Modena. Per info: info@piscinepergolesi.net, cell. 342 0661112

L'IMPIANTO

L'impianto di oggi delle Piscine Pergolesi prevede: una vasca 25x12.5 mt a sei corsie per il nuoto e la balneazione estiva, una vasca 20x5 mt per acquaticità e fitness, una vasca 4x8 mt per attività di rieducazione con soggetti disabili o neonati, un grandissimo parco estivo di oltre 5.500 metri quadrati, spogliatoi con ampi spazi dedicati ai genitori e ai bambini, connessione wi-fi gratuita, accessi a tutte le vasche dotati di sollevatore per persone con disabilità, bar estivo ed invernale.

COME ISCRIVERSI AI CORSI ESTIVI

Per iscriversi ai corsi è necessario rivolgersi direttamente alla reception negli orari di apertura delle Piscine (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, il sabato dalle 9 alle 12.45) oppure chiamando il numero 059 9782820 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15).

Per info: info@piscinepergolesi.net, 370 3271677, www.piscinepergolesi.net.

MODENA TODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

INVIATA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU MODENATODAY](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

ALTRI SITI

BOLOGNATODAY
PARMATODAY
ILPIACENZA
FORLITODAY
RAVENNATODAY
TUTTE »

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



MODENA TODAY

[CHI SIAMO](#)

[PRESS](#)

[CONTATTI](#)

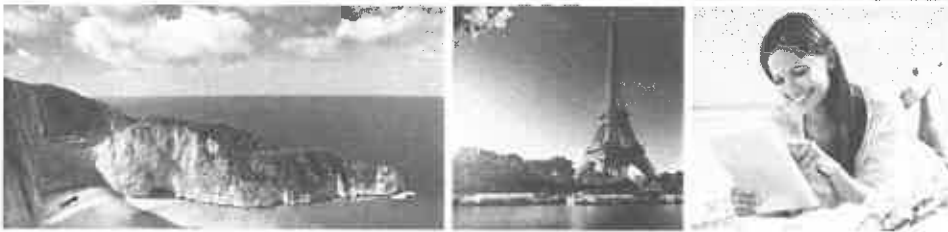
DOMENICA IN VALLE D'AOSTA

(ANSA) - AOSTA, 6 GIU - Avvenimenti previsti per DOMENICA 7 GIUGNO in Valle d'Aosta: 1) PILA - Chalet informazioni (P.zzale Bouton d'Or) ore 08:30 Giornata ecologica 2) AOSTA - Quartiere Cogne ore 09:00 2/a edizione della manifestazione 'Summerbasket', organizzata dall'Uisp nell'ambito della Giornata nazionale dello sport 'Chi si ferma e' perduto' 3) AOSTA - Area sportiva Tzamberlet ore 10:00 12/a Giornata nazionale dello sport 'Chi si ferma e' perduto!', organizzata dall'Usl, dal Coni, dal Comune di Aosta e dal Comune di Verre's 4) VILLENEUVE - Parc Chavonne ore 10:30 4/a edizione della mostra-mercato del disco, organizzata dalla societa' cooperativa sociale Noi e gli Altri 5) BRISSOGNE - Golf Les Iles ore 10:45 Golf: gara Anyssetiers 6) AOSTA - Plan d'Avie ore 11:30 Festa della multiculturalita', organizzata dal Forum delle Associazioni Familiari della Valle d'Aosta. Presso L'Albero di Zaccheo 7) PONT-SAINT-MARTIN - Giardini pubblici ore 14:00 Fiera del baratto di libri 8) VERRES - Espace Loisirs Marino Massa ore 14:00 12/a Giornata dello Sport 9) PONT-SAINT-MARTIN - Giardini pubblici ore 16:30 Premiazione del concorso per la realizzazione di oggetti creativi 'Ri-Giochiamo' 10) COURMAYEUR - Campo sportivo Calcio: seconda giornata del Torneo di Primavera Asd Courmayeur Calcio 2015 "Memorial Ciro Giacobone", categorie pulcini ed esordienti 11) AOSTA - Piazza Chanoux Si conclude 'Les Mots. Festival della Parola in Valle d'Aosta'. Alle ore 21.00 spettacolo conclusivo di Flavio Insinnia e la sua piccola orchestra 'La macchina della felicita'.

(ANSA). GRD-FCO/FCO 06-GIU-15 14:49 NNNN

(ER) TRAFFICO BOLOGNA. 600 ALL'ALBA IN BICI, COLOMBO: OTTIMO ^{agenzia} DIRE

STAVOLTA SUNRISE BIKE SENZA MALTEMPO, ORGANIZZATORI STUPITI (DIRE)
Bologna, 6 giu. - Si aspettavano 500 ciclisti, ne sono arrivati almeno 100 in piu'. E gli organizzatori del Sunrise bike pride, la pedalata all'alba di Bologna, stamattina "quasi non credevano ai loro occhi". I 600 ciclisti, e stavolta niente maltempo come l'anno scorso, sono "un risultato incredibile, al di la' delle attese" di Uisp e Ciclistaurbano.com. La pedalata e' partita alle 5.31, orario ufficiale dell'alba di oggi, da piazza Carducci, e scortata dalle moto della Polizia municipale una marea rossa (come il colore delle maglie ufficiali della Sunrise) ha invaso il centro: via Santo Stefano, via D'Azeglio, piazza Maggiore, le Due torri, la nuova Strada Maggiore; tutto "senza caos e traffico, impossibile in altre ore del giorno". Gongola l'assessore alla Mobilita' Andrea Colombo: "Sono contento che i numeri siano in crescita e sono orgoglioso che una iniziativa partita da Bologna si stia espandendo in tutta Italia e anche in Europa. Spero che vedere una citta' cosi' bella con questa luce meravigliosa possa convincere sempre piu' bolognesi ad usare la bici tutti i giorni". Oggi c'erano mountain bike, bici da corsa, 'grazielle'... Per Davide Mazzocco di ciclistaurbano.com, "questo e' lo spirito che anima la Sunrise. Neanche noi ce l'aspettavamo cosi' bella quest'anno, Bologna si e' veramente superata". C'erano anche ciclisti delle societa' bolognesi, coinvolte dalla Lega Ciclismo della Uisp. Al termine rinfresco con frutta e un caffe'. Alle 7.30 della Sunrise non c'era gia' piu' traccia. (Mac/ Dire) 15:19 06-06-15 NNNN



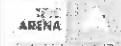
Seguici...

L'Arena.it
8 giugno 2015

Cerca

Login

L'Arena
PREMIUM



CITTÀ GRANDE VERONA EST GARDA BALDO VILLAFRANCHESE VALPANTENA LESSINIA VALPOLICELLA BASSA

Legnago Cerea Bovolone Nogara Oppeano Cologna Veneta

Fai di questa pagina la tua homepage

Home Territori Bassa Legnago

LEGNAGO

OGGI IN LEGNAGO

Da domani via Lungo Bussé chiusa al traffico

«Sportivamente» Tutte le discipline che fanno pure bene

L'Urss 21 dalla parte del «Green Tour» lungo l'ex ferrovia

Sfila la moda in piazza tra comici e cantanti

07.06.2015

«Sportivamente» Tutte le discipline che fanno pure bene

Associazioni e gruppi mostreranno le attività. Torna anche il «Giocagin» e si esibirà Vittorio Valvo

Un'intera giornata dedicata allo sport, al divertimento e al benessere del corpo e della mente. Torna oggi, dalle 12 alle 20, in piazza Costituzione a Porto, «Sportiva...mente»: manifestazione promossa dall'associazione «Porto...bello», presieduta da Guerrino Grigolli, con il sostegno del comitato territoriale Uisp Legnago, dell'assessorato allo Sport e della Consulta dello Sport.

L'evento inizierà con la «risottata» del comitato festeggiamenti «Sant'Agostino» di Canove. A partire dalle 14, la piazza si riempirà di gazebo dove una ventina di gruppi associazionistici sportivi e di volontariato presenteranno le loro attività. Saranno organizzate anche dimostrazioni di primo soccorso e misurazioni della pressione arteriosa. Chi invece vorrà cimentarsi in qualche disciplina sportiva, potrà farlo grazie agli istruttori delle diverse società presenti.

«Tutto ciò», spiega Tommaso Casari, assessore allo Sport, «dimostra che il tessuto associativo legnaghese è sempre attivo e presente. Inoltre, grazie al coordinamento di assessorato e Consulta dello Sport, siamo riusciti a mettere in rete, così come accaduto alla festa dello Sport 2014 ed alla recente manifestazione intercomunale con il Com, le diverse società sportive del territorio».

«Con Sportiva...mente», aggiunge Simone Picelli, presidente del comitato Uisp Legnago, «per la prima volta arriverà in città il

ULTIMA ORA

10:37 **Mondo Pakistan: scontro a fuoco, 26 morti**

10:37 **Italia Spara e uccide compagna, tenta suicidio**

10:37 **Altri Agnelli, Juve non ha bisogno di soci**

10:36 **Italia Perseguita ex compagni classe, denunciata**

10:36 **Economia Euro torna sopra 1,11 dollari dopo Obama**

TUTTE LE NOTIZIE

PIÙ VISTI

- 1 **Incidente, muore un ragazzo Gravissima una ventiseienne**
- 2 **Sorpasso fatale a Garda Morta anche la fidanzata**
- 3 **La Giunta dice sì all'Ikea «Sarà alla Marangona»**
- 4 **Poliziotto si spara, tragedia al seggio**
- 5 **«Antea si è lasciata andare dopo averci salutati tutti»**

TUTTI I PIÙ VISTI

SONDAGGIO

Elezioni regionali, incognita astensione. Tu domenica andrai alle urne?



Sì

No

Non so

OK

Aumenta
Diminuisce
Stampa
Invia
Commenta



Mi piace

Condividi

Tweet 0

Segui

+1 0

“Giocagin”, la manifestazione nazionale che coinvolge in una sorta di saggio finale tutte le associazioni affiliate Uisp».

Il programma proseguirà con musica e performance di danza. Molto attesa è l'esibizione di Vittorio Valvo, il cosiddetto «Signore degli anelli», reduce dal successo di «Italia's Got Talent» che, a 76 anni, non finisce di stupire il pubblico con esibizioni mozzafiato agli anelli. Il previsto torneo Uisp di «Summerbasket» è stato invece rinviato a data da destinarsi.E.P.



COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto e vagliato. I commenti o le parti ritenute inadatte o offensive non saranno pubblicate.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella Privacy Policy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

Pubblica qui la tua inserzione PPN

Domini da soli 0,99€/anno
Il tuo dominio su Aruba costa meno di un caffè
Registralo Adesso

Nuova Giulietta Collezione
Tua a 249 € al mese TAN 3,95%
Richiedi preventivo

Buono Amazon da 120€
Apri Conto Widiba, per te un Buono Amazon da 120€.
Widiba.it/Buono-Digitale

FOTO GALLERY



VIDEO NEWS

ALTRI SONDAGGI

Annunci PPN

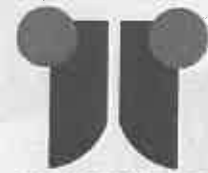
Domini da soli 0,99€/anno
Il tuo dominio su Aruba costa meno di un caffè
Registralo Adesso

Widiba Buono Amazon
Apri Subito conto Widiba e ricevi un Buono Amazon da 120€
Widiba.it/Conto-Corrente

Effetto Leva
Come aumentare un investimento per 200 volte?
Scopri come

Nuova Giulietta Collezione
Tua a 249 € al mese TAN 3,95%
Richiedi preventivo

Obesità addominale?
1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI
medicoreporter.com



GRUPPO ALIMENTARE
rossetto

365 giorni di grande risparmio

IL RISPARMIO ROSSETTO È ANCHE SU FACEBOOK
facebook.com/GruppoRossetto



rossettogroup.it

PIÙ VISTI

- 1 Verona Pride 2015
- 2 Kaziranga, unico pulcino di
- 3 Cuba tra Hemigway e il

PIÙ VISTI

- 1 Verona Pride 2015
- 2 Lite a Diretta Verona tra
- 3 Verona Pride 2015